



ENTE GESTIONE SACRI MONTI
Sede legale amministrativa, C.na Valperone, 1
15020 Ponzano Monferrato (AL)
TEL: 0141 927120 FAX: 0141 927800
COD. FISC./P. IVA: 00971620067
www.sacri-monti.com



CIG:	CUP:	Pratica: DET-373-2021	del: 02/12/2021
Determina: 358		del: 03/12/2021	
Tipo di Determina: Senza rilevanza contabile		Capitolo spesa:	
OGGETTO: Approvazione relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione anno 2021			
Settore: Settore Affari Generali			
Referente Istruttoria: sara.pistono			
Responsabile del procedimento: Nadia Salvagno			
Versione del testo: T_DET-373-2021_3.odt			

Premesso che:

- con L.R. 3 agosto 2015 n. 19 (“Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti”) è stata confermata in capo all’Ente di gestione dei Sacri Monti, ente strumentale della Regione, di diritto pubblico, la gestione delle Riserve Speciali dei Sacri Monti di Belmonte, Crea, Domodossola, Ghiffa, Oropa, Orta e Varallo;
- con DGR 18/07/2016 n. 30-3653 è stato approvato lo Statuto dell’Ente, riconfermando le finalità dell’Ente definite dalla L.R. 19/2015;
- con Decreto n. 47 del 31/12/2020 il Commissario Straordinario ha approvato il Bilancio di previsione 2021-2023, il programma annuale delle opere pubbliche 2021, il programma triennale delle opere pubbliche 2021-2023 ed il programma biennale delle forniture e dei servizi 2021-2022, assegnando congiuntamente al Direttore i fondi per la gestione ordinaria dell’Ente ed i fondi finalizzati alla realizzazione delle linee guida definite nelle note preliminari approvate con medesimo Decreto;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 15-2041 del 02/10/2020 sono state approvate le Linee d’indirizzo per la gestione e la valorizzazione delle Riserve speciali dei Sacri Monti (2020-2022) definendo obiettivi strategici, azioni prioritarie e obiettivi di performance organizzativa del Direttore dell’Ente di Gestione dei Sacri Monti, ai sensi della DGR 71-2681 del 21 dicembre 2015;
- con Decreto del Commissario Straordinario n. 46 del 31/12/2020 è stato approvato il programma di attività per l’Ente per l’annualità 2021;
- con Decreto del Commissario Straordinario n. 37 dell’11/12/2020 è stata concessa alla Dott.ssa Elena De Filippis l’aspettativa richiesta per il periodo di tre anni a partire dal primo febbraio 2021, precisando che il posto di dirigente-Direttore dell’Ente potrà essere coperto solo in via provvisoria e temporanea sino al rientro in servizio della stessa;
- con Deliberazione di Consiglio n. 20 del 22 settembre 2021 è stato attribuito l’incarico a tempo determinato di Direttore dell’Ente alla Dott.ssa Nadia Salvagno con decorrenza 1 novembre 2021 - 31 ottobre 2023;

IL DIRETTORE

Richiamata la legge 6 novembre 2012, n. 190 riguardante: Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;

Richiamato il Decreto del Presidente n. 23 del 26 ottobre 2021, con il quale si è provveduto alla nomina del responsabile Anticorruzione e Trasparenza dell'Ente nella persona del Direttore pro tempore Dr.ssa Nadia Salvagno;

Richiamata la deliberazione del Consiglio n. 9 del 26 gennaio 2017, con la quale si è provveduto ad approvare le linee guida per il Responsabile della Prevenzione e Corruzione per redazione piano triennale 2017-2019;

Richiamati:

- il Decreto del Presidente n. 1 del 31 gennaio 2017, con il quale è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017- 2019 e programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2017-2019;

- il Decreto del Presidente n. 1 del 29 gennaio 2018, con il quale è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018- 2020;

- il Decreto del Presidente n. 2 del 23 gennaio 2019, con il quale è stato approvato l'aggiornamento al Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019- 2021;

- il Decreto del Commissario Straordinario n. 1 del 4 febbraio 2020, con il quale è stato approvato l'aggiornamento al Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022;

. il Decreto del Commissario Straordinario n 42 del 17 dicembre 2020 con il quale è stato approvato l'aggiornamento al Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023;

Richiamati:

- il comma 14 dell'art. 1 della L. 6 novembre 2012, n. 190, che stabilisce quanto segue: ".....entro il 15 dicembre di ogni anno, il dirigente individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo pubblica sul sito web dell'Amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione. Nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente responsabile lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce sull'attività";

- il comma 8 dell'Art 1 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i. che stabilisce che ".....l'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione."

Considerato che da parte dei responsabili d'area/settore non sono pervenute segnalazioni di comportamenti da correggere sullo stato degli adempimenti previsti dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e dal programma triennale per la trasparenza;

Vista l'allegata relazione annuale 2021 redatta dal Direttore e Responsabile della Prevenzione della Corruzione in collaborazione con l'addetto alla gestione del sito trasparenza, che contiene il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal Piano di Prevenzione della Corruzione, per il triennio 2021/2023 e ritenuto di approvarla;

Ritenuto di individuare quale responsabile unico del procedimento ai sensi degli art. 31 e 101 del D.Lgs 18/04/2016 n° 50 il direttore e responsabile del Settore affari generali, personale, promozione Dr.ssa Nadia Salvagno;

Visti:

la L.R 29 giugno 2009 n. 19 e s.m.i così come modificata dalla legge regionale 3 agosto 2015 n. 19 di riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti;

gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;

Il Decreto del Commissario n. 37 del 11/2/2020, autorizzazione a un periodo di aspettativa non retribuita per tre anni al Direttore dell'Ente a partire dal 1 febbraio 2021;

la Deliberazione di Consiglio n. 20 del 22 settembre 2021 di attribuzione dell'incarico a tempo determinato di Direttore dell'Ente alla Dott.ssa Nadia Salvagno con decorrenza 1 novembre 2021 - 31 ottobre 2023;

la L.R. 7/2001, Ordinamento contabile della Regione Piemonte;

il Decreto Legislativo 50/2016 e s.m.i.;

il D. Lgs 118/2011 e s.m.i. (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli art 1 e 2 della legge 05 maggio 2009 n. 42)

l'art. 26 comma 3 della Legge 488/1999, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato;

il Decreto del Commissario Straordinario n. 47 del 31/12/2020 con il quale è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2021-2023;

la Deliberazione della Giunta Regionale n. 15-2041 del 02/10/2020 di approvazione delle Linee d'indirizzo per la gestione e la valorizzazione delle Riserve speciali dei Sacri Monti (2020-2022): obiettivi strategici, azioni prioritarie e obiettivi di performance organizzativa del Direttore dell'Ente di Gestione dei Sacri Monti, ai sensi della DGR 71-2681 del 21 dicembre 2015;

la Delibera di Consiglio Direttivo n. 19 del 22/09/2021, con il quale è stato approvato il bilancio di assestamento per l'anno 2021;

Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia depositati dal Decreto del Commissario Straordinario n. 47 del 31/12/2020 e della Delibera di Consiglio 19 del 22/9/21;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni in premessa illustrate:

Di approvare l' allegata relazione annuale 2021 redatta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione in collaborazione con l'addetto alla gestione del sito trasparenza, che contiene il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal Piano di prevenzione della Corruzione per il triennio 2021/2023;

Di pubblicare sul sito istituzionale dell'Ente alla voce Amministrazione Trasparente/disposizioni-general/programma-per-la-trasparenza-e-lintegrita/ la suddetta relazione recante i risultati dell'attività svolta;

Di trasmettere all'organo di indirizzo politico dell'Amministrazione la relazione di che trattasi.

Di dare atto che è stato individuato responsabile unico del procedimento ai sensi degli art. 31 e 101 del D.Lgs 18/04/2016 n° 50 il Direttore e responsabile del Settore affari generali, personale, promozione Dr.ssa Nadia Salvagno;

di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione sul portale dei dati previsti dagli art. 37 del D.lgs 33/2013 e 1 co. 32 della legge 190/2012.

**RELAZIONE SULL' ATTIVITA' SVOLTA DAL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE
DELL' ENTE DI GESTIONE DEI SACRI MONTI ANNO 2021**

(Art.1 c. 14 L. 6 novembre 2012 n. 190)

1. Premessa e quadro normativo

L'art. 1, c. 14, della L. n. 190/2012 prevede che il responsabile della prevenzione della corruzione pubblichi nel sito web dell'Amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmetta all'organo di indirizzo politico.

In attuazione della Convenzione ONU contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale ONU il 31 ottobre 2003, ratificata dalla legge 3 agosto 2009, n. 116 e della Convenzione penale sulla corruzione fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata dalla legge 28 giugno 2012, n. 110, la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ha previsto che ciascuna amministrazione pubblica nomini un proprio Responsabile della prevenzione della corruzione (articolo 1, comma 7) e adotti un piano triennale di prevenzione della corruzione che, sulla scorta dell'analisi del diverso livello di esposizione al rischio di corruzione sotteso a ciascun processo amministrativo, indichi gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio (articolo 1, comma 5).

Con tale legge è stata varata una disciplina organica per la prevenzione della corruzione e per la cura dell'integrità dell'azione della Pubblica amministrazione. La legge affronta il tema della corruzione sia con approccio penalistico connesso alla repressione dei fenomeni corruttivi, che amministrativo volto alla prevenzione della corruzione attraverso la promozione dell'etica pubblica, della trasparenza dell'attività amministrativa e della formazione delle risorse umane.

Tra le misure di prevenzione si pongono gli obblighi di trasparenza dell'attività amministrativa che il legislatore impone a tutte le amministrazioni in quanto livello essenziale delle prestazioni relative a diritti civili e sociali. La trasparenza è assicurata attraverso la pubblicazione sui siti web istituzionali di una serie di dati molto ampia. Tra questi rientrano per esempio le informazioni sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, sui procedimenti amministrativi, compreso il monitoraggio periodico del rispetto dei termini di conclusione, sui bilanci e conti consuntivi, sui costi di realizzazione dei lavori pubblici.

Inoltre le Pa devono garantire la pubblicità dei procedimenti di autorizzazione e concessione, scelta del contraente, erogazione di benefici, concorsi e devono rendere inoltre disponibili in forma telematica a tutti i soggetti direttamente interessati le informazioni sullo stato dei procedimenti che li riguardano.

Il sistema organico di prevenzione della corruzione si è poi completato nel corso del 2013 attraverso disposizioni che hanno riguardato i casi di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pa ed enti controllati, il codice di comportamento dei dipendenti pubblici nonché ampliato ed armonizzato il sistema dei controlli interni.

2. Il Piano anticorruzione

L'Ente ha provveduto sin dall'anno 2014 ad adottare il Piano di prevenzione della corruzione ed il programma per la trasparenza e l'integrità con i sottoriportati provvedimenti:

- con precedenti decreti dell'allora Presidente dell'Ente n. 03 del 31.01.2014 è stato adottato il Piano di prevenzione della corruzione valido per il triennio 2014-2016, e con decreto n. 04 adottato in pari data è stato approvato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità dell'Ente valevole per lo stesso triennio 2014-2016;
- Decreto del Presidente n. 1 del 18 gennaio 2017 di nomina del responsabile per la trasparenza e l'integrità;
- Deliberazione del Consiglio n. 9 del 26/01/2017 con la quale si è provveduto ad approvare le linee guida per il Responsabile della Prevenzione e Corruzione per la redazione piano triennale 2017-2019;
- Decreto del Presidente n. 2 del 31 gennaio 2017 di Approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017- 2019 e programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2017-2019;
- Decreto del Presidente n. 2 del 23/01/2019 di approvazione dell' Aggiornamento al Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) per il triennio 2019 -2021 e programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2019-2021;
- Decreto del Presidente n. 1 del 4 febbraio 2020 di approvazione dell' Aggiornamento al Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) per il triennio 2020-2022 e programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2020-2022;
- Decreto del Commissario n. 42 del 17/12/2021 di approvazione dell' Aggiornamento al Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) per il triennio 2021 - 2023 e programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2021-2023 e relativa mappatura dei rischi. A tal proposito si precisa che, prima di tale approvazione, lo schema di Piano é stato pubblicato sul sito web dell'Ente (dal 3 novembre e sino al 4 dicembre 2021) per dare modo ai soggetti portatori di interessi collettivi di produrre eventuali osservazioni o proposte. L'esito della consultazione non ha portato ad alcuna osservazione o proposta;

3. Soggetti

A seguito di “Autorizzazione ad un periodo di aspettativa non retribuita per tre anni al Direttore dell’Ente Dott.ssa Elena De Filippis a partire dal 1° febbraio 2021”, nonché dell’attribuzione dell’incarico di Direttore pro tempore dell’Ente **alla Dr.ssa Nadia Salvagno** , giusta deliberazione di Consiglio n. 20_2021, la stessa Dr.ssa Salvagno é stata nominata Responsabile di prevenzione della corruzione e trasparenza , giusto decreto del Vice Presidente n. 22 del 26.10.2021;

4. Funzioni

Compete al Responsabile della prevenzione, ai sensi della Legge n. 190/2012, provvedere a:

- a Elaborare la proposta del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell’Illegalità;
- b Sottoporre il Piano all’approvazione dell’organo di vertice;
- c Definire procedure appropriate per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- d Verificare l’efficace attuazione del piano e la sua idoneità;
- e Proporre modifiche al Piano in relazione a cambiamenti normativi e/o organizzativi e in caso di accertamento di significative violazioni;
- f Verificare, laddove possibile, la rotazione degli incarichi o ulteriori meccanismi di controllo negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- g Individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell’etica e della legalità;
- h Proporre forme di integrazione e coordinamento con il Piano della Trasparenza e il Piano della Performance;
- i vigilare sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità ed incompatibilità (art. 1 L. 190/2013 e art. 15 D.lgs. n. 39/2013);
- j curare la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell’amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all’Autorità nazionale anticorruzione dei risultati del monitoraggio;
- k Elaborare la relazione annuale sull’attività entro il 15 dicembre e assicurarne la pubblicazione sul sito web, oltre a trasmetterla al Presidente e al Consiglio e all’OIVV.

5. Inconferibilità e incompatibilità incarichi

Essendoci una sola figura di dirigente, spetta a quest'ultimo il controllo in qualità di organo vigilante. Il direttore pro tempore non proviene da ambito verso il quale è normata l'inconferibilità.. Conformemente alle disposizioni del dlgs n. 39/13, sono state richieste ai responsabili titolari di PO ed ai dipendenti istruttori di pratiche amministrative le dichiarazioni sulla insussistenza di cause di incompatibilità.

6. Formazione del personale

Stante l'emergenza epidemiologica derivante da COVID-19, ed a seguito delle disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni, l'Ente, al fine di contrastare e contenere il diffondersi del virus, ha adottato tutte le misure previste dalla normativa, fornendo ai dipendenti precise disposizioni operative in tema di lavoro agile.

Solo a seguito delle disposizioni del Ministro per la Pubblica amministrazione ha previsto l'Ente ha disposto il rientro provvisorio in presenza di tutto il personale dell'Ente, compresi gli interinali con decorrenza 2 novembre p.v.

Il perdurare dell'emergenza epidemiologica non ha reso pertanto possibile la partecipazione a corsi di aggiornamento e formazione fuori sede fatto salvo che per il personale manutentivo.

La formazione in sede é avvenuta dando la possibilità ai dipendenti amministrativi dell'Ente di poter partecipare a webinar di formazione con il DPO individuato dall'Ente - Avv. Massimo Ramello.

In ottemperanza alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2016/679, si sono svolti i seguenti Webinar.

- Webinar sulle novità alla luce delle norme di semplificazione".
- webinar sulla protezione dati personali
- Webinar obbligo di green pass per l'accesso ai luoghi di lavoro e modalità organizzative
- Webinar sul piano organizzativo per il lavoro agile

Si é tenuto in data 13 dicembre u.s. un incontro tra il Responsabile della prevenzione della corruzione ed i dipendenti titolari di Posizione Organizzativa dell'Ente.

7. Programma triennale per la trasparenza e l'integrità

L'Ente ha approvato nel 2018, congiuntamente al PTPC, il programma triennale per la legalità e la trasparenza, aggiornato al dlgs n. 33/13, nominando il responsabile nella figura del direttore dell'Ente fissando competenze e responsabilità.

Sul sito web dell'Ente, sezione amministrazione trasparente, sono stati pubblicati i dati previsti dalla normativa secondo la classificazione prevista.

8. Codice di comportamento

In ossequio alle disposizioni di cui all'art. 54 comma 5 del D.lgs. 165/2001 e art. 1, c. 2, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, l'Ente, in quanto ente strumentale della Regione Piemonte, ha adottato con decreto del Commissario Straordinario n. 11 del 3 aprile 2015 il codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta della Regione Piemonte, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-602 del 24 novembre 2014, che integra e specifica il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici entrato in vigore il 19 giugno 2013 con DPR 62/2012. Il Codice di comportamento è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nella Sezione Amministrazione Trasparente – Atti generali .

Il codice è stato consegnato a tutti i lavoratori e per i nuovi assunti è stata prevista la consegna diretta contestualmente alla firma del contratto.

E' stato pubblicato sul sito trasparenza dell'Ente il codice disciplinare dei dipendenti degli enti locali, che é stato altresì portato a conoscenza di tutti i dipendenti.

9. Controlli Interni

Sono stati messi in essere tutti gli interventi per prevenire e contrastare la corruzione nei diversi momenti e ambiti dell'agire amministrativo.

I controlli sono svolti dal RPC nell'ambito della normale attività di direttore/dirigente nell'assunzione degli atti, su tutte le attività dell'Ente e del personale dell'Ente, comprese quelle a rischio. Verifica contemporanea degli atti amministrativi che comportano impegno di spesa viene effettuata dal responsabile dell'area finanza che rilascia il parere contabile.

Inoltre, con il sistema di gestione della contabilità dell'Ente, risulta automatizzato il processo di acquisizione e registrazione delle fatture con controllo automatizzato tra l'importo della fattura e il pagamento delle fatture stesse. L'Ente ha inoltre affidato al CSI Piemonte, un progetto di dematerializzazione atti su specifica piattaforma di dematerializzazione atti, conservazione digitale e fatturazione elettronica per il trattamento automatico dei dati e la loro conservazione. L'Ente ha provveduto a nominare il responsabile della conservazione digitale nella figura del Direttore pro-tempore.

Il sistema di conservazione, come previsto dall' art.44 del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al Il decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82,), garantisce autenticità, integrità, affidabilità, leggibilità e reperibilità dei documenti informatici.

A tal proposito l'Ente ha provveduto ad archiviare i propri documenti digitali relativamente agli anni 2017-2018 e 2019 sul programma di conservazione di inforcert, accreditandosi al sito <https://conservazione.infocert.it/ui/isac/login#/login>.

Ai sensi dell'articolo 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale che obbliga tutte le amministrazioni a individuare un ufficio per la transizione alla modalità digitale – il cui responsabile è il RTD - a cui competono le attività e i processi organizzativi ad essa collegati e necessari alla realizzazione di un'amministrazione digitale e all'erogazione di servizi fruibili, utili e di qualità, l'Ente ha altresì provveduto ad affidare ad un esperto in materia di transizione digitale specifico servizio di consulenza a supporto del responsabile della transazione digitale.

Si evidenzia pertanto che il sistema di controllo è strutturato in fase sia preventiva che successiva, in modo da garantire adeguato controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo degli equilibri finanziari, controllo di gestione.

Il RPC inoltre provvede alla valutazione delle prestazioni del personale con incarico di posizione organizzativa e le loro competenze organizzative e gestionali e in generale della performance dell'ente e del personale dipendente.

Dall'analisi degli atti, determine, contratti e decreti, non sono emerse irregolarità e non sono stati presentati rilievi.

10. Segnalazione di condotte illecite

E' stata attivata specifica procedura per la quale i dipendenti e i collaboratori che intendono segnalare situazioni di illecito (fatti di corruzione ed altri reati contro la pubblica amministrazione, fatti di supposto danno erariale o altri illeciti amministrativi) di cui sono venuti a conoscenza nell'amministrazione possano provvedere in tal senso utilizzando apposito modello scaricabile dal sito dell'Ente alla voce <http://www.sacri-monti.com/disposizioni-general/atti-general/>.

Tale segnalazione va fatta al Responsabile Anticorruzione dell'Ente nella persona del Direttore - pro- tempore Dott.ssa Nadia Salvagno - alternativamente con una delle sotto riportate modalità:

- a mezzo posta mail direttore@sacri-monti.com
- a mezzo posta interna riservata
- attraverso dichiarazione verbale

Così come previsto dall'art. 1, comma 51 della L. 190/2012 che ha introdotto delle forme di tutela per il dipendente pubblico che segnala illeciti, l'Ente ha pertanto adottato misure a tutela del dipendente che segnala situazioni di illecito, atte ad evitare che lo stesso possa essere indotto a omettere la denuncia per timore di conseguenze pregiudizievoli.

Con Decreto del Presidente n. 31 del 11.12.2018 é stato altresì approvato il documento di **DISCIPLINA DELL'ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI** ed il relativo modulo di richiesta, il tutto pubblicato e scaricabile dal sito dell'Ente alla voce <http://www.sacri-monti.com/disposizioni-general/>

Nel 2021 non sono pervenute all'Ente richieste di accesso civico e di accesso civico generalizzato agli atti amministrativi, regolarmente.

11. Patto d'integrità negli affidamenti

L'Ente, come tutte le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell'art. 1, comma 17, della L. n. 190, é tenuto a predisporre ed utilizzare protocolli di legalità o patti d'integrità per l'affidamento di commesse.

A tal proposito, con Decreto del Presidente n. 22 del 3 agosto 2018 é stato approvato lo schema di documento di "Patto D'Integrità dell'Ente di Gestione dei Sacri Monti". Tale documento é stato portato a conoscenza di tutti i titolari di Posizione Organizzativa dell'Ente affinché tutto il personale interessato alle procedure di lavori, servizi e forniture ne fosse a conoscenza.

Tale provvedimento, unitamente al documento di "Patto D'Integrità" é stato pubblicato sul sito dell'Ente alla voce <http://www.sacri-monti.com/disposizioni-general/>

Il Patto D'Integrità dell'Ente viene adottato per l'affidamento di commesse di importo superiore ai 40.000 euro, con inserimento negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito per gare della clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto d'integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

L'Ente, inoltre, tenuto conto dell'obbligo, a far data dal 18/10/2018, delle stazioni appaltanti di rivolgersi ad una Centrale di committenza qualificata per le procedure ordinarie e per tutto quello che non può essere acquistato tramite gli strumenti telematici messi a disposizione da Consip o dai soggetti aggregatori, con propria determinazione dirigenziale n. 302 del 11 ottobre 2018, ha attivato accordo di programma con la Centrale Unica di Committenza Provinciale del Verbano Cusio Ossola, accordo successivamente riapprovato con determinazioni dirigenziali n. 96 del 28/02/2020 con validità di anni tre. Ne consegue che gli appalti più importanti vengono gestiti esternamente all'Ente.

12. Piano di protezione e modello organizzativo a tutela dei dati personali

L'Ente in ottemperanza al Decreto legislativo 101 del 10 agosto 2018 con il quale il Governo ha adottato le Disposizioni per l' adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, con proprio Decreto del Commissario Straordinario n. 9 del 7 aprile 2020, ha approvato il proprio "Piano di protezione e Modello organizzativo a tutela dei dati personali, contenente le disposizioni a carattere organizzativo necessarie ed opportune a consentire la corretta applicazione della normativa, comunitaria e nazionale, in tema di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali"

Tale provvedimento, unitamente al documento di "Piano di Protezione e Modello Organizzativo a tutela dei dati Personali " è stato pubblicato sul sito dell'Ente alla voce <https://www.sacri-monti.com/disposizioni-generalis>

12. Altre iniziative

- Rotazione del Personale

Nell'anno in corso, a seguito di autorizzazione ad un periodo di aspettativa non retribuita per tre anni al Direttore/dirigente dell'Ente, e stante il fatto che tale posto avrebbe potuto essere ricoperto solo in via provvisoria sino al rientro della stessa, è stato affidato, secondo la normativa vigente, l'incarico di Direttore vicario al Direttore dell'Ente di Gestione del Parco Paleontologico astigiano Dr. For. Graziano Delmastro incarico prorogato più volte e terminato il 31 ottobre 2021.

Successivamente, ed a seguito della procedura di avviso di selezione per l'attribuzione dell'incarico temporaneo di Direttore dell'Ente, il Consiglio ha attribuito tale ruolo alla Dr.ssa Nadia Salvagno per il periodo 1 novembre 2021_ 31 ottobre 2023.

Si evince pertanto, come eccezionalmente nell'anno in corso ci sia stata una rotazione della figura del Dirigente/Direttore dell'Ente.

Anche il ruolo di Responsabile dell'Area Affari Generali, personale e promozione ha subito rotazione tra funzionari.

Attualmente, ed a seguito di collocamento a riposto di un funzionario, tale ruolo è in capo al Direttore pro tempore dell'Ente Dr.ssa Nadia Salvagno.

Il ruolo di responsabile dell'area vigilanza attualmente in capo al Direttore, ha subito nel corso degli ultimi anni una rotazione tra funzionari. Nell' anno in corso è stata individuata la figura di un referente per l'area di cui trattasi.

Si ritiene pertanto che ci sia stata una rotazione del personale solo parziale in quanto una continuativa rotazione dello stesso causerebbe inefficienza e inefficacia dell'azione amministrativa, pertanto si ritiene opportuno non applicare rotazioni del personale, salvo i casi in cui la rotazione risulta necessaria ed applicabile.

- Esiti di verifiche e controlli su cause di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi

In applicazione dell'art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013, L'Ente, ha attivato la procedura di verifica di cui trattasi acquisendo dai contraenti apposita dichiarazione. Nel corso dell'anno non sono emerse condizioni di inconferibilità e incompatibilità.

13. Rispetto dei termini dei pagamenti e dei procedimenti amministrativi

I dipendenti appartenenti agli uffici che svolgono le attività a rischio di corruzione, così come individuate nel Piano triennale adottato, al fine della realizzazione del sistema di monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti, saranno informati dell'obbligo di segnalare, al Responsabile della prevenzione della corruzione, eventuali denunce del mancato rispetto dei tempi procedurali e di qualsiasi altra anomalia accertata, indicando, per ciascun procedimento nel quale i termini non sono stati rispettati, le motivazioni in fatto e in diritto che giustificano il ritardo. A tal fine trimestralmente viene pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" l'indicatore di tempestività dei pagamenti effettuati, ai sensi dell' Art. 23, comma 5, lettera a), L. 69/2009.

14. Criticità

Il monitoraggio di tutti gli atti risulta particolarmente impegnativo. Particolare attenzione è rivolta agli atti che comportano impegni di spesa, in cui viene espletato il controllo di legittimità preventivo alla sottoscrizione dell'atto.

L'incarico di RPC in capo all'unica figura con ruolo di Direttore/Dirigente comporta che non ci sia altra figura che possa controllare le attività del RPC. Si evidenzia, come già specificato negli anni precedenti, l'opportunità che la Regione Piemonte individuasse per questa figura un dirigente esterno appartenente all'amministrazione regionale.

Data 02.01.2021

Il Responsabile di prevenzione della corruzione

Dr.ssa Nadia Salvagno

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Il documento originale è conservato in formato elettronico su banca dati ente gestione sacri monti ed è prodotto con sistema automatizzato CSI PIEMONTE - CIVILIA BUKE ATTI